

Mostra dell'apparecchio radio alla VII Triennale 1940.

La mostra dell'apparecchio radio vuole additare al pubblico come l'apparecchio radiofonico possa avere forme e disposizioni molto più adatte e belle di quanto finora l'industria radiofonica abbia offerto.

I mobili che contengono i telai radiofonici debbono avanti tutto rispondere alla loro funzione che è quella di custodia radio, denominazione questa che potrebbe essere assunta in sostituzione di mobile radio.

Sono qui raccolti numerosi modelli di custodie costruite con l'intento di ottenere una realmente ottima riproduzione sonora e una efficace protezione degli organi radioelettrici dai danni della polvere e della eccessiva curiosità del radioutente; custodie che si contrappongono a quelle finora prodotte, le quali costituiscono in troppi casi un inutile mascheramento dell'estetica tecnica dell'apparecchio. Gli esempi esposti mirano al raggiungimento di una forma tipica dell'apparecchio radio che sia all'altezza di quelle forme raggiunte, attraverso selezioni pazienti per altri apparecchi destinati all'abitazione (si pensi, tra i molti, al telefono e al pianoforte).

Per ciascun apparecchio sono esposti graficamente i concetti acustici e le considerazioni di sistemazione pratica e comoda nella casa che ne hanno uniformata la costruzione. E' presa in considerazione anche la disposizione della radio in appartamenti, in camere, in mobili sotto l'aspetto di "impianto radiofonico" cioè con i vari organi, telaio d'alta frequenza, telaio di bassa frequenza, altoparlante o altoparlanti, separatamente sistemati in modo fisso nelle o sulle pareti in armadi, librerie, scaffali, ecc.

Sono pure esposti apparecchi speciali, dal portatile ad alimentazione con piccole batterie di pile che può funzionare mentre il suo possessore si trova a passeggio, al grosso ricevitore di speciali requisiti musicali.

Pure con grafici e con l'esposizione di vecchi esemplari si è allestita una riesumazione retrospettiva dell'apparecchio radio nella casa.

La mostra è divisa in due sezioni: una riservata agli apparecchi normali e l'altra a gli apparecchi speciali e agli impianti radiofonici.

La sezione apparecchi normali comprende tutti gli apparecchi destinati a un pubblico che non abbia particolari esigenze eccetto quelle inerenti alla sensibilità alla qualità musicale, alla potenza e al prezzo del radoricevitore; si tratta di apparecchi destinati alle abitazioni private e costruiti espressamente per questa sezione (fuori serie del commercio).

La sezione apparecchi speciali e impianti radiofonici comprende tutti i radoricevitori destinati a particolari usi: radioamplificatori centralizzati per scuole e abitazioni; ricevitori - trasmettitori militari, ricevitori per radioamatori e per professio-

nisti; apparecchi portatili ad alimentazione autonoma. Si tratta per lo più di apparecchi di serie del commercio (qualcuno leggermente modificato dagli ordinatori della sezione). Questa parte della mostra è particolarmente interessante perchè sta a dimostrare là dove esigenze falsamente estetiche non hanno influenzato la produzione, si sono ottenuti elementi seri, onesti, veramente di buon gusto.

Le custodie degli apparecchi normali destinati alle abitazioni sono state tutte costruite espressamente per la Triennale su disegni degli architetti ordinatori.

Il fondamentale principio di ordine tecnico che informa il progetto delle custodie esposte è l'eliminazione, nei limiti massimi possibili, delle risonanze (o "microfonicità") che nei comuni "mobili radio" si verifica tra altoparlante e parte in alta frequenza, specialmente per gli apparecchi forniti di notevole potenza acustica.

A tale scopo questi due elementi (altoparlante e alta frequenza) in tutti i modelli presentati sono disposti nella custodia il più lontano possibile l'uno dall'altro o, meglio, in due diverse custodie. Perciò tutti gli apparecchi in mostra fra i tipi normali destinati all'abitazione sono divisi in due gruppi principali a seconda della potenza d'uscita:

- Fino a tre o quattro Watt con altoparlante e ricevitore con alta frequenza in custodia unica.
- Oltre a tre o quattro Watt con altoparlante (o altoparlanti a bassa frequenza) in una custodia, e alta frequenza (o radio-ricevitore completo) in un'altra.

Queste due custodie in alcuni tipi sono separate tra loro in modo da poter dislocare i due pezzi rispettivamente anche a una notevole distanza, in altri unita in modo antirisonante.

Le disposizioni sopra accennate portano una notevole rivoluzione nel campo della forma e dell'estetica del radio-ricevitore che assume così naturalmente un aspetto più razionale, più sincero, più tecnico di quelli finora prodotti dal commercio, orientandosi verso una ~~xxxxxx~~ stile suo proprio.

Un altro principio di ordine tecnico ampiamente sviluppato è quello di portare l'altoparlante più in alto possibile in tutte le soluzioni; adottate onde avere la sorgente del suono più prossima all'altezza dell'orecchio umano ed evitare che il suono giunga all'ascoltatore attraverso riflessioni e rifrazioni così come avviene invece nelle custodie con altoparlanti posti a pochi centimetri dal pavimento.

Altri concetti di comodità nell'uso e nella manovra del radio-ricevitore sono stati sviluppati nella costruzione di queste nuove custodie: manopole facilmente impugnabili a indice con indicazione dei comandi, migliore disposizione dei comandi stessi a seconda dell'uso e della funzione (opportunamente inclinati o superiormente disposti negli apparecchi più piccoli), manopole protette dagli urti, incassate o tutte arretrate su un unico pannello, ecc.

Spesso questi accorgimenti sono stati adottati in seguito allo

esame di concetti già seguiti nella costruzione degli apparecchi professionali e militari; apparecchi in cui essendo rigorosamente vietate fantasie arbitrarie con pretese estetiche, la pratica, la razionalità, la sobrietà, primi indici di buon gusto hanno avuto pieno ed eccellente sviluppo.

Sistemi molto più adatte e belle di quanto finora radiofonici abbia offerto.

I mobili per radiotelefono e telefunone devono tutto dipendere dalla loro funzione che è quella di radio, telefonazione, ecc. che potrebbe essere sostituita da quella di studio.

Sono qui presentati numerosi modelli di custodie e l'intento di offrire una veramente ottima riproduzione e una efficace protezione degli organi radiofonici e della polvere e della eccessiva curiosità del te; custodie che si distinguono a quelle finora in cui le quali costituiscono in troppi casi un inutile peso dell'estetica tecnica dell'apparecchio. Gli esempi si mirano al raggiungimento di una forma tipica dell'apparecchio radio che siano l'altessa di quelle forme raggiunte, e selezioni preziose per altri apparecchi destinati all'uso (si pensi, tra i molti, al telefono e al pianoforte).

Per ciascun apparecchio sono esposti gratuitamente i cataloghi e le considerazioni di installazione pratica e nella casa che ne hanno uniformata la costruzione. E' preso in considerazione anche la disposizione della radio in ambienti, in camera, in mobili sotto l'aspetto di "impiego telefonico" cioè con i vari organi, telefunone di alta frequenza, telefunone di bassa frequenza, altoparlanti e altoparlanti, separatamente sistemati in modo fisso nella e sulle pareti in case, librerie, scaffali, ecc.

Non sono presentati apparecchi speciali, dal portatile ad un'installazione con pila e batteria di pile che può funzionare anche in un ambiente di lavoro a passaggio, al gruppo telefonico di un ufficio o di un negozio.

Per chi desidera e con l'assistenza di tecnici esperti di radiotelefono e telefunone, si può ottenere l'installazione dell'apparecchio in casa.

La mostra è divisa in due sezioni: una riservata agli apparecchi di base e l'altra a gli apparecchi speciali e agli accessori relativi.

Le sezioni sono divise in due parti: la prima è riservata ai apparecchi destinati a chi desidera che non abbia particolari difficoltà e sotto questo aspetto l'installazione è molto semplice e alla portata di chi non ha particolari difficoltà, e la seconda è riservata ai apparecchi speciali e agli accessori relativi. La seconda sezione è riservata ai apparecchi speciali e agli accessori relativi e ai apparecchi speciali e agli accessori relativi. La seconda sezione è riservata ai apparecchi speciali e agli accessori relativi e ai apparecchi speciali e agli accessori relativi.